

edizione Rimini



Data 19/11/2022

Pagina 11

Foglio 1

Economia

Rimini

leg, ricavi saliti a 106 milioni nei primi 9 mesi

Il consiglio d'amministrazione approva il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre; netto miglioramento rispetto a un anno fa

Ammontano a 106,1 milioni di euro, in aumento di 63,6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2021, i ricavi del Gruppo leg. Il consiglio di amministrazione di Italian Exhibition Group ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2022. I ricavi del gruppo presieduto da Lorenzo Cagnoni si attestano appunto a 106,1 milioni, in aumento di 63.6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2021, nel quale le restrizioni indotte dalla pandemia da Covid-19 avevano sospeso diverse manifestazioni

L'Ebitda - il margine operativo lordo - raggiunge i 4,6 milioni di euro, in aumento di 7,1 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente quando il gruppo registrava una marginalità operativa lorda negativa per 2,4 milioni.

L'Ebitda Adjusted (utile prima di interessi, imposte, ammortamenti e svalutazioni) ammonta a 6,9 milioni rispetto al dato di -12,1 milioni riferito al 30 settembre 2021. L'Ebit (una misura di risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte) negativo chiude a -8,4 milioni di euro, in miglioramento di 8,3 milioni rispetto a



risultato registrato nel medesimo periodo dell'esercizio prece-

Il risultato prima delle imposte è di -8 milioni di euro, in miglioramento di 10,7 milioni rispetto al 30 settembre 2021. Il risultato del periodo del gruppo riporta NUMERI
II patrimonio
netto consolidato
al 30 giugno
di quest'anno
ammonta a 88,5
milioni di euro

I ricavi del gruppo presieduto da Lorenzo Cagnoni si attestano a 106.1 milioni

una perdita di 8,9 milioni di euro, in recupero rispetto alla perdita di 19,1 milioni del medesimo periodo 2021. La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2022 si attesta a 108,1 milioni. Il valore è comprensivo di debiti finanziari relativi alle operazioni di acquisizione di società per complessivi -5,7 milioni di euro, debiti finanziari su diritti d'uso (Ifrs 16) per -27,9 milioni di euro e al fair value (valore equo) degli strumenti finanziari derivati del gruppo (che raggiungono un valore positivo pari a 1.3 milioni di euro). Le componenti non monetarie della Pfn (posizione finanziaria netta) suddette ammontano complessivamente a 31,8 milioni di euro e mostrano una riduzione di 4.2 milioni di euro rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021. Escludendo gli effetti non monetari suddetti. la 'Pfn monetaria' al 30 settembre 2022 ammonta a -76,3 milioni di euro. Il patrimonio netto consolidato al 30 giugno 2022 ammonta a 88.5 milioni di euro, in riduzione rispetto a quello del 31 dicembre 2021 che era pari a 93,4 milioni.

POLITICA

Azione di Calenda lascia Rimini Futura

Il portavoce Biondi: «Assessore e consigliere ci escludono da un anno»

C'eravamo tanto amati... Tutto finito da Azione di Calenda e Rimini Futura. Azione è stata «componente «determinante nella composizione della lista, con 14 candidati e uno sforzo organizzativo importante, senza il quale probabilmente non si sarebbe presentata», dice il coordinatore Roberto Biondi. Azione «si relazionerà direttamente con il sindaco, nel quale ripone la propria fiducia» Motivo del divorzio? «Più volte abbiamo chiesto invano al consigliere Pasini e all'assessore Bragagni di non essere informati solo a posteriori ma di essere coinvolti per prendere insieme le decisioni e i comportamenti da tenere in consiglio comunale, invece di apprendere le notizie dai giornali. Niente».



edizione Rimini



Data 19/11/2022

Pagina 12

Foglio 1

Rimini

I CONTI DELLA FIERA

Ieg sorride senza i vincoli Covid Ricavi, impennata da 63 milioni

Approvato dal Cda il resoconto dei primi nove mesi: incassati 106 milioni «In ripresa il settore fieristico e congressuale dopo la pandemia»

RIMINI

Numeri in miglioramento dpo la fine dell'emergenza della pandemia per Italian Exhibition Group. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre scorso. I ricavi del Gruppo si attestano a 106,1 milioni di euro, in aumento di 63,6 milioni rispetto allo stesso periodo del 2021, nel quale le restrizioni indotte dalla pandemia da Covid-19 avevano sospeso diverse manifestazioni ed eventi. L'Ebitda raggiunge i 4,6 milioni di euro, in aumento di 7,1 milioni di euro rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda negativa per 2,4 milioni di euro.

Anche numeri negativi ma migliorati

Per quanto riguarda invece i segni meno, è da registrare l'Ebit negativo che chiude a -8,4 milioni di euro, comunque in miglioramento di 8,3 milioni rispetto al risultato registrato nel medesimo periodo dell'esercizio precedente. Il risultato prima delle Imposte è di -8,0 milioni di euro, ancora una volta in miglioramento si 10,7 milioni rispetto al 30 settembre 2021. Il risultato del periodo del Gruppo riporta una perdita di 8,9 milioni di euro, in recupero rispetto alla perdita di 19,1 milioni del medesimo periodo 2021.

Quarto trimestre

Da Ieg spiegano che «gli eventi organizzati nella prima parte del quarto trimestre dell'anno confermano la ripresa del settore fieristico e congressuale dopo la pandemia. Se nel terzo trimestre si erano intravisti risultati comparabili ai livelli pre-pandemici in termini di visitazione, gli eventi organizzati nel quarto trimestre stanno dando segnali preliminari di performance economica superiori alle ultime edizioni svolte prima della pandemia, con un conseguente impatto positivo anche sulla linea dei servizi correlati».

Il risultato conseguito nei pri-



Rimini Wellness, uno degli eventi organizzati in Fiera a Rimini

mi nove mesi nonché i risultati preliminari degli eventi già svolti nel quarto trimestre dell'anno, «consentono di confermare per l'esercizio in corso il pieno raggiungimento degli obiettivi strategici, con previsioni di crescita del fatturato superiori ai target, mantenendo per l'esercizio 2022 una marginalità operativa sostanzialmente in linea con le previsioni del Piano Industriale, nonostante le incertezze del contesto macroeconomico e socio-politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA